

Londra

L'ARTIGIANATO ASCOLANO NEI MAGAZZINI HARROD'S

di Enzo Troilo

Le Marche, questa regione al plurale non finisce mai di stupire. Dietro la spinta di iniziative pionieristiche di produzione e di trasformazione, nate agli inizi degli anni '80, i marchigiani si sono affermati in Italia e all'estero. Per decenni, con "piccolo è bello", hanno dettato le regole dell'industria, del commercio e del turismo. Ma di questi tempi il modello marchigiano, che si basa da sempre su una forte relazione tra sicurezza sociale e sviluppo economico, incomincia a perdere colpi in casa propria. L'ingegno e la capacità di declinare la creatività sulla base delle sollecitazioni del mercato globalizzato, che il territorio è sempre stato in grado di esprimere, non possono essere abbandonati. Ecco allora che per difendere il modello di crescita, gli ascolani ricorrono ai mercati esteri, dove le produzioni artigiane picene sono accolte da vere e proprie ovazioni. E' di questi giorni, infatti,

di visitatori presenti, malgrado il particolare momento storico che la capitale britannica sta vivendo.

Al Fayed, padre di Dodi, promesso sposo di Lady Diana, morto con lei nel tragico incidente d'auto a Parigi, avrebbe dovuto partecipare all'inaugurazione dell'evento, ma è riuscito ad essere presente solo nei giorni successivi. Per l'occasione, gli artigiani presenti si sono prodigati per offrire al padrone di casa una suggestiva dimostrazione delle produzioni artistiche locali.

Molto apprezzate maioliche, ceramiche, gioielli, abiti di alta moda e storici, cornici, lavorazioni in ferro battuto, merletti a tombolo. E proprio dal tombolo che Al Fayed è rimasto letteralmente incantato. Una produzione, questa, caratteristica di Offida. Prima di andare via l'illustre ospite ha voluto firmare il registro delle presenze. Ma la portata dell'evento non si esaurisce qui, perché la mostra



Foto di gruppo dei vari espositori.

ha dato l'opportunità agli artigiani dell'ascolano, di stabilire nuovi contatti commerciali con i buyers dei Magazzini Harrod's.

Il Consorzio Piceni Art For Job, che ha la sua sede operativa in via Pasubio a San Benedetto del Tronto, ha partecipato all'evento con un nutrito gruppo di aziende artigiane che riportia-

mo per dovere di cronaca: Adart, Gioielli Antonelli, Ceramica d'arte Luciano Cordivani, Eikon di Massimo Mascitti, Eleonora Paniconi, Gatti Gioielli, Germano Vitelli Kosmas, Gina Galieni, Oreos Orea Couture, Augusta Schinchirimini Studio d'arte, Sigimiko di Capriotti Sigismondo e Bacelle Mirko snc, Art-Studio di Giovanni Tonelli, l'Arte dell'oro di Giuseppe Traini, Silvano Zanchi Arte Gioiello, Confezioni Gisa, Cav. Umberto Rutili, Mobilificio Binni.



Una panoramica della mostra



A fianco: gli organizzatori della mostra, posano con Al Fayed, proprietario dei Magazzini Harrod's ■ Sotto: alcune ceramiche con sullo sfondo una gigantografia di Piazza del Popolo.

la conquista, da parte di artigiani della provincia di Ascoli Piceno, di una piazza importante in campo europeo, come Londra, dove Al Fayed è rimasto incantato dai prodotti esposti nelle vetrine dei suoi Magazzini Harrod's della capitale britannica. Ben 150 metri quadrati sono stati messi a disposizione alla mostra dell'artigianato artistico piceno, promossa da Ice, Regione Marche e Piceno Art For Job. Un'autentica vetrina di alto prestigio ideata per valorizzare l'immagine del sistema produttivo regionale, evidenziando le eccellenze artigiane.

I prodotti esposti hanno calamitato l'attenzione delle migliaia

